

Il Comune invierà Don Mazzi nei quartieri più a rischio

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2007

Don Antonio Mazzi arriverà con gli educatori della comunità Exodus nei quartieri più degradati della città. La notizia è stata data dallo stesso **Sindaco Attilio Fontana** in apertura del convegno organizzato dalla Consula studentesca, svoltosi al teatro Apollonio.

Per il momento il progetto è in fase di definizione: a volere il celebre sacerdote è stato proprio il primo cittadino, per il legame personale che lo lega a Don Mazzi.

«È ancora prematuro dire di cosa si tratterà – spiega **l'assessore ai servizi sociali Gregorio Navarro** – ma certamente lo coinvolgeremo in un progetto allargato, che mira a ridare voce e spazi ai giovani. Rilanceremo i servizi **Informagiovani e Informalavoro** per costituire una rete tra tutte le associazioni e i gruppi che fanno qualcosa per i ragazzi. Coinvolgeremo le scuole per potenziare quei servizi che combattono l'isolamento, la solitudine, l'abbandono».

Il progetto ha già una sede, o meglio, l'indicazione di uno stabile di proprietà del Comune, collocato tra le due stazioni, lo **chalet Martinelli**, che verrà ristrutturato entro settembre: «Qui sposteremo i servizi che attualmente sono ospitati alla cosiddetta "palazzina della cultura", che diventerà sede dei servizi tributari, una volta che la cultura troverà spazio nell'ex cinema Rivoli dove si sta realizzando uno spazio finalmente adeguato per le attività culturali, tra cui un auditorium di 150 posti»

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it